Musica Maestro!

9 Novembre 2021

| critica estinzione, notizie, sinestesie, teatro

| nessun commento

Quando la parola perde significato allora subentra il gesto ma, soprattutto, l'azione.

Venghino Signori, Venghino!

Entra il pubblico: i bambini in prima fila quasi fosse una disposizione regolarizzata. Luci. Silenzio. L'orchestra e il direttore. Stretta di mano, encomiabili doveri. Musica Maestro!

Lo spettacolo inizia così tra Mozart e corde di archi vibranti; una scena idilliaca rotta dall'entrata di tre

Cerca

Articoli recenti

Voli di carta

Nel nome di madre

Amore ed erotismi

Musica Maestro!

Dodici in Decio

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.

cerca ne

Blog Archives

Novembre 2021

Ottobre 2021

Settembre 2021

Giugno 2021

attori. Uno sta a due, come due sta a tre. Le prime alterazioni di linguaggio.

Bastano soltanto degli sguardi per rompere la compostezza della scena; da qui in poi un'orgia di risate e imprevisti. Ecco la natura del clown, a mezz'aria tra l'incapacità di fare e la capacità di fare del suo meglio in maniera straordinaria.

I ruoli sono chiari e stabiliti: è Veronica il clown bianco che con assoluta autorevolezza cerca di governare Andrea e Lorenzo i quali, nel vano tentativo di assecondare ogni richiesta, lottano contro natura fallendo miseramente e mostrandosi per quello che sono, i due augusto.

Un trio formidabile con totale padronanza della scena e del movimento: i corpi sfrigolano nell'impellente bisogno di condividere e alimentare ogni sogghigno. Preme l'urgenza del confronto col pubblico per misurare ogni azione, in un eterno gioco di servizio e risposta, scambi tra diritti e rovesci in cui il pubblico si ritrova ad essere un impeccabile avversario.

Il clown vive e quale miglior musica accompagnatrice se non quella della risata e dell'ilarità.

Musica Maestro!

Condividi:

Altro

Mi piace:

Caricamento...

Correlati